

Morire sul lavoro Venerdì convegno a Ravenna

Dalla nostra redazione BOLOGNA — La strage nel cantiere Mecnavi non può essere rimossa o dimenticata. La morte dei tredici lavoratori deve essere una lezione per tutti. Da Ravenna e dall'Emilia Romagna — questo il tema di un convegno nazionale del Pci che è stato presentato ieri e che si terrà venerdì sera e sabato a Ravenna — debbono nascere «proposte per un forte movimento nazionale per il diritto, la dignità e la sicurezza sul lavoro».

Verrà discussa — hanno detto — una seconda «carta dei diritti» dei lavoratori di imprese con meno di sedici addetti, oggi meno tutelati e più esposti ai ricatti o lavorano a certe condizioni, o perdono il lavoro.

Si è aperto a Madrid il procedimento per l'avvelenamento del secolo

Processo per l'olio di colza Chiesti danni per 270 miliardi

I morti furono 650, gli ammalati 25mila - Manifestazione di protesta dinanzi al tribunale. Due tesi: fu colpa dell'adulterazione o dell'uso di un potente pesticida? - 5 mesi di dibattito



Nostro servizio

MADRID — «Kafka in la Casa de Campo». Così ha definito «Cambio 16», il più autorevole e venduto settimanale spagnolo, il processo iniziato martedì alle 9.30 in un padiglione ristrutturato in un grande parco madrilenno — quello appunto della Casa de Campo — che cercherà nel corso di 5 mesi (ma è assai dubbio che ci riesca in questo lasso di tempo) di fare piena luce sulle cause e condannare i colpevoli di una delle più tragiche ed ancora oscure tragedie della Spagna contemporanea.

l'ipotesi di Muro — ma il 10 ottobre '85 ha riconosciuto che non ci sono argomenti scientifici che possano affermare che l'olio adulterato sia stata la causa della intossicazione di massa. I socialisti, una volta arrivati al potere nell'ottobre '82, crearono una «commissione nazionale della sindrome tossica» che ha sempre sponsorizzato la tesi dell'olio adulterato, appoggiati dall'Oms fino alla data già citata.

L'avvicinarsi dell'estate e l'inquinamento rischiano di provocare una catastrofe

«Dopo il caso Lomellina subito nuovi acquedotti»

Preoccupata denuncia delle aziende municipalizzate - Disagi in Piemonte, Lombardia e Friuli - Il Pci chiede un incontro con il governo - Oggi scadono i termini per l'assegnazione dei fondi per l'agricoltura pulita

ROMA — Emergenza acqua. Dalla Lombardia e dal Piemonte sempre notizie più allarmanti, mentre aumentano i disagi dei cittadini, anche se di via, purtroppo, abituando alla necessità di rifornirsi alle autobotti per cucinare, bere, lavare frutta, ortaggi, verdure.

Come affrontare il problema dell'inquinamento da fitofarmaci? Per la Federsacqua, la federazione che associa le aziende municipalizzate e consorzi e che assicura il servizio a 24 milioni di abitanti, il problema è quello di finanziamenti per la realizzazione di un grande piano di acquedotti, un censimento delle falde acquifere e una gestione dei servizi idrici da organizzare per l'intero sistema (acquedotti, fognature, depurazioni) su basi territoriali di ampie dimensioni.

Non ci sono file a Vigevano e nei dieci comuni della Lomellina davanti ai contenitori di vetroresina o alle autobotti. Il rifornimento idrico è buono e ci sono le azioni di disinquinamento che si comincerà la perforazione per la costruzione dei 4 nuovi pozzi. I tecnici ammettono, però, che si tratta di un tentativo di salvataggio, invece di un'operazione di sviluppo agricolo.

limiti di tollerabilità del bentazono nell'acqua con un provvedimento a livello nazionale e regionale. In città sono in molti a temere «oltre il danno anche la beffa».

Scelti vicedirettori e responsabili dei programmi Rai, così i nuovi «team» per le reti e le testate

Rai, così i nuovi «team» per le reti e le testate

Creata una struttura per i nuovi servizi, a partire dalla tv diretta dal satellite - Decolla Televideo - Dichiarazione di Manca

ROMA — Gli ultimi frammenti del puzzle: Biagio Agnes il più messo a posto direttore, a tarda sera. Sicché ieri mattina la metà della staffa di nomina, spostamenti e promozioni era cosa fatta. Il volto del management del viale Mazzini subisce consistenze variabili.

Gr2 — Giorgio Brovelli e Marco Conti. Gr3 — Michele Giannaroli, Marcello Montini, Giulio Piccotti. Direzione Informazione per l'estero è quella che cura anche i notiziari radiofonici della notte.

Radiouno — Confermato Gianni Bislich, di nuova nomina Luigi Lambertini, Elio Molinari, Adriano Mazzolotto. Radiodue — Confermata Lidia Motta, di nuova nomina Enrico Gastaldi, Mario Fracini, Maurizio Riganti.

Un qualche eccesso d'entusiasmo è più che comprensibile. Purché si sappia che l'opera di rinnovamento dell'azienda richiede ben altro ancora.



Italo Moretti

Perché la donna non fa rima con il dirigente?

Allora, nel nuovo pacchetto di nomine Rai ci sono anche le donne. Non è una vittoria, ma nemmeno la discriminazione compiuta con le 28 nomine, di alcuni giorni fa, della Prima fascia dirigenti (erano tutti appartenenti al cosiddetto sesso forte).

Altra perversione le donne vengono punite dal fatto che si trovano ad agire in un luogo fortemente competitivo e insieme condizionato dai partiti. Così molte di loro sono entrate «per via di tessera», siccome il meccanismo funziona fin dall'assunzione.

Una differenza impressionante nei salii maschili (da Carl Lewis) e femminili (simili a modesta tartaruga).

Perché, è il parere di Rossana Rossanda, alle donne in questo sistema informativo viene assegnato uno spazio preciso per il consenso e il consumo. Le viene assegnato in questo sistema informativo che rappresenta «una parafraasi puramente politica e dei poteri».

Francia: guerra Renault-Citroën sulla pubblicità

ROMA — Quel fantastico e costosissimo spot pubblicitario con auto lucidissima che corre sulla Grande Muraglia, guidata da una giovane cinese in abiti occidentali, non è piaciuto a Jean Arthus, sottosegretario francese per i Consumi e la concorrenza.

che la normativa francese in materia di pubblicità è piuttosto difficile e lacunosa. E da noi? «La nostra legislazione è una delle più arretrate del mondo occidentale» — spiega il giurista Enzo Roppo, che ha contribuito alla stesura di un testo di legge presentato poi alla Camera da Sinistra indipendente e Pci.

«Mi pare una tempesta in un bicchier d'acqua, giustificata più dalla guerra tra settore automobilistico pubblico e privato che dal merito della campagna. Le automobili non si vendono mica per corrispondenza, il consumatore prima di fare un acquisto importante va dal concessionario e si informa sulle caratteristiche del prodotto».

«C'è speranza di avere presto una legge a tutela dei consumatori? I tempi sono del tutto imprevedibili» — risponde Stefano Rodotà, primo firmatario della proposta della Sinistra indipendente.